

COMUNE DI CROPANI

STIPULA DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO

L'anno duemila AICIDIO, il giorno VENTIBUE del mese di GIUGNO alle ore 10.00 nella sede del CROPANI di CROPANI

si è riunita la delegazione trattante dell'Ente, come di seguito composta:

PARTE PUBBLICA:

1. Segretario Comunale - Dr./PICCOLI CARLESSE Presidente
2. RAG. MARIENA PONTEROSI Componente ASSENTE
3. OLIVADESE ANTONIO Componente

PARTE SINDACALE:

- per la R.S.U. (rappresentanza sindacale unitaria - o una rappresentanza della stessa in base al regolamento interno della RSU):

1. ANTONIO TUONNE.....
2.
3.
4.

- i rappresentanti territoriali delle OO.SS. di categoria firmatarie del CCNL:

1. BRUNO TALA RICO CGIL - FP ASSENTE
2. ISTRINO SCODIA FAVA FPS - CISL
3. BRUNO RUBINO UIL - FPL
4.

La delegazione trattante regolarmente costituita, conviene quanto appresso:

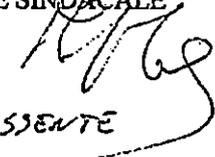
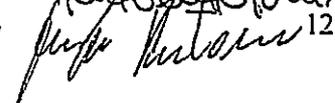
Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti rilasciato con nota n. 4671 del 4-6-2018, vista la delibera di C.R. n. 41 del 15-6-2018 esecutiva, inerente l'autorizzazione alla firma, le Parti sottoscrivono il presente CCDI anno 2016, relativo al personale dipendente dell'Ente, che acquista immediata efficacia.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
DELLA DELEGAZIONE PUBBLICA




LA DELEGAZIONE SINDACALE

CISL FP 
FP CGIL ASSENTE
UIL FPL 
RSU ¹²

COMUNE DI CROPANI

PROV. DI CATANZARO

IPOTESI COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO **PARTE ECONOMICA E NORMATIVA ANNO 2016**

L'anno 2018, il mese di AGGIO, il giorno 5.11.18, alle ore 13.00 nei locali della sede del Comune di CROPANI, si è riunita la delegazione trattante, composta come appresso dai rappresentanti di parte pubblica e dai rappresentanti di parte sindacale, ai fini della Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa (CCDI), parte economica e normativa anno 2016.

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Presidente: Dott./sa MICHAELA ORFEO *Michelelato*
Componente: PAROLINA RONSISSE
Componente: ANDRICO OGIVASSI

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

Rappresentanza Sindacale Unitaria composta dai Signori:

ANDRICO (UNITAS)

Struttura Territoriale, composte dai rappresentanti delle seguenti sigle:

C.G.I.L. F.P. ASS. N. 5

CISL-FP TOMASO SCOMITATA

U.I.L. F.P.L. ASS. N. 5 22.6.2018 ROBERTO BRUNO

CSA _____

DICCAP _____

LA DELEGAZIONE TRATTANTE

COMPOSTA come sopra e nelle persone presenti in data odierna;

VISTO il CCDI quadriennio normativo;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 5 del CCNL 1/04/1999 e ss. mm. e ii., si deve procedere alla stipula del CCDI, parte economica e normativa anno 2016, nel rispetto delle norme contenute nel D.Lgs 150/2009;

VISTO l'allegato n. 1 denominato "Calcolo del fondo dipendenti risorse stabili e variabili - anno 2016" che riporta l'ammontare delle risorse finanziarie, parte stabile e variabile, rappresentanti gli elementi che costituiscono il Fondo approvato con Determina n. 88 del 30-12-16;

DEFINISCE E SOTTOSCRIVE

ai sensi dell'art. 4 del CCNL dell' 1/04/1999 e ss.mm. e ii., l'ipotesi di C.C.D.I. parte normativa ed economica anno 2016, come appresso trascritto:

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Campo di applicazione e durata

1. Il presente Contratto Decentrato Integrativo, ai sensi dell'art. 5 del CCNL 1.4.99, si applica a tutto il personale non dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, al personale comandato, distaccato e/o a qualsiasi titolo utilizzato e disciplina tutte le materie demandate alla contrattazione decentrata.
2. Il presente Contratto Decentrato per la parte economica e per la parte normativa ha validità fino al 31/12/2016 e conserva la propria efficacia fino alla stipula del successivo CCDI o fino all'entrata in vigore di un nuovo CCNL o di norme che risultino incompatibili con il presente CCDI.
3. Sono comunque fatte salve le eventuali modifiche o integrazioni derivanti da specifiche disposizioni del CCNL.
4. Le parti si incontrano annualmente per determinare la ripartizione ed i criteri per la destinazione delle risorse finanziarie quantificate dallo specifico fondo di produttività, nel rispetto dei vincoli previsti dalla legge, dal CCNL e dagli strumenti di programmazione economico - finanziaria dell'Ente.

Art. 2

Servizi minimi essenziali

1. L'Ente, nel rispetto dell'esercizio del diritto di sciopero garantito dalle leggi n. 146/90 e n. 83/00 nonché dall'Accordo sulla regolamentazione delle prestazioni minime indispensabili del Comparto Regioni-Autonomie Locali del 19.09.2002, in occasione della proclamazione di sciopero da parte delle OO.SS., individua i dipendenti esonerati dall'effettuazione dello stesso.
2. L'elenco dei dipendenti individuati è comunicato alle OO.SS., alla RSU ed agli stessi entro 5 (cinque) giorni precedenti la data dello sciopero. I dipendenti interessati hanno il diritto di esprimere la volontà di aderire allo sciopero entro il giorno successivo alla ricezione della comunicazione.
3. I servizi pubblici essenziali ed il contingente di personale necessario a garantire gli stessi in occasione di sciopero, nei seguenti Settori/Uffici sono individuati:
 - a) Ufficio Trattamento Economico, limitatamente alla erogazione degli assegni con funzione di sostentamento, alla compilazione ed al controllo dei contributi previdenziali, ove coincidente con l'ultimo giorno di scadenza per legge; n. 1 unità categoria C/D;
 - b) Ufficio Protezione Civile, limitatamente allo svolgimento delle prestazioni minime previste con le stesse unità utilizzate nei turni festivi-notturni, da presidiare con personale in reperibilità;
 - c) Ufficio Anagrafe e Stato Civile, limitatamente alle dichiarazioni di nascita o di morte; n. 1 unità: categoria B/C/D/;
 - d) Servizio di Polizia Municipale, limitatamente allo svolgimento di prestazioni minime riguardanti attività richieste dall'Autorità Giudiziaria o di pronto intervento; n. 1 unità;
 - e) Ufficio Tecnico e Acquedotto, per interventi indifferibili n. 1 unità categoria B/C/;

4. Gli scioperi comunque dichiarati o in corso di effettuazione, in caso di avvenimenti di particolare gravità o di calamità naturali, sono immediatamente sospesi.

Art. 3

Relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto dei distinti ruoli delle Parti, è definito in modo coerente con l'obiettivo di contemperare l'esigenza di incrementare e mantenere elevati i livelli di efficacia e di efficienza dei compiti istituzionali e dei servizi erogati, coniugato con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro ed alla crescita professionale del personale dipendente.
2. L'Ente riconosce nelle forme di rappresentanza organizzata dei lavoratori un interlocutore fondamentale della dinamica aziendale ed assume quindi l'impegno del confronto proficuo con le rappresentanze sindacali al fine di ricercare un equilibrio tra le legittime aspirazioni e le attese dei singoli lavoratori e le finalità e gli obiettivi istituzionali e di risultato auspicati nel quadro delle compatibilità organizzative e finanziarie.
3. In particolare il sistema delle relazioni sindacali è finalizzato a disciplinare le modalità di gestione delle stesse, in conformità e nel rispetto di quanto previsto in materia dal D.Lgs. 165/01 e s. m. e i., dall'Accordo Governo-OO.SS. del Maggio 2011, dal C.C.N.L. e da eventuali, successive integrazioni e/o modificazioni.

Art. 4

Clausole di raffreddamento dei conflitti

1. Il sistema delle relazioni sindacali, orientato alla prevenzione dei conflitti, è improntato a principi di correttezza, buona fede e trasparenza dei reciproci comportamenti. I protocolli d'intesa sottoscritti tra le parti non possono essere modificati unilateralmente dall'Organo o dalla Struttura abilitata all'adozione dell'atto.
2. Durante il tempo di svolgimento della contrattazione e della concertazione le parti, nelle materie oggetto delle stesse, non possono assumere iniziative autonome, né procedere ad azioni dirette prima dei tempi fissati dalla vigente normativa legislativa e contrattuale in materia.

Art. 5

Interpretazione autentica

1. In attuazione dell'art. 49 del D.Lgs. n. 165/2001, quando insorgano controversie sulla interpretazione di clausole contenute nelle presente Contratto Decentrato, le parti che lo hanno sottoscritto si incontrano entro 30 giorni dalla richiesta di interpretazione autentica per definire consensualmente il significato delle clausole controverse.
2. L'accordo di interpretazione autentica, verbalizzato e sottoscritto da tutte le parti firmatarie del Contratto Decentrato, sostituisce fin dall'inizio della vigenza dello stesso la clausola controversa.
3. Le clausole in contrasto con le vigenti disposizioni imperative di legge o contenute nel CCNL, a mente degli artt. 40 e 40 bis del D.Lgs. 165/01, si intendono nulle e pertanto non applicabili, a pena di responsabilità patrimoniale del Responsabile di area che le ha autorizzate.

Art. 6

Salute e sicurezza sui posti di lavoro

1. L'Amministrazione si impegna a dare tempestiva e completa applicazione alla vigente normativa contrattuale e legislativa in materia di salute, igiene e sicurezza sui posti di lavoro, nonché alla prevenzione delle malattie professionali, individuando idonee metodologie per la soluzione di specifiche problematiche con particolare riguardo alla salubrità degli ambienti di lavoro, alla messa a norma delle apparecchiature e della strumentazione tecnica ed informatica degli uffici, agli impianti in dotazione ed alle condizioni di lavoro degli addetti a mansioni particolarmente disagiate e/o rischiose.
2. Risorse finanziarie congrue ed adeguate saranno finalizzate alla realizzazione degli eventuali e necessari interventi coinvolgendo, in applicazione della vigente normativa in materia, il responsabile della sicurezza ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
3. La valutazione dei rischi deve tenere prioritariamente conto di quelli collegati allo stress da lavoro - correlato, di quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché di quelli connessi alle differenze di genere.



Art. 7

Formazione e aggiornamento del personale

1. L'Amministrazione impegna annualmente per la formazione del personale dipendente una somma pari alla percentuale corrispondente a quanto previsto dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti.
2. La formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione del personale dipendente è realizzata coerentemente con le strategie e gli obiettivi dell'Amministrazione, favorendo l'ampliamento delle conoscenze e delle competenze presenti tra il personale, sulla base di quanto stabilito dalla direttiva della Funzione Pubblica sulla formazione e la valorizzazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni.
3. La formazione dovrà riguardare nell'arco del triennio tutto il personale, compreso quello in distacco sindacale.
4. Le parti concordano che i fondi non spesi sono vincolati e saranno utilizzati nell'esercizio successivo.
5. Il costo della formazione da imputare su tale fondo è quello relativo alla partecipazione a seminari formativi interni ed esterni programmati nel rispetto della vigente normativa in materia.

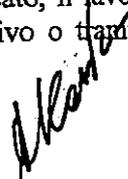
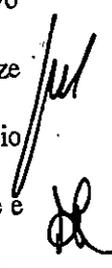
Art. 8

Lavoro straordinario

1. L'effettuazione del lavoro straordinario può avvenire solo previa autorizzazione formale, debitamente motivata, da parte del Responsabile dell'Area ed è finalizzata a fronteggiare situazioni di lavoro eccezionali, straordinarie, non prevedibili e non programmabili.
2. Il fondo per il lavoro straordinario è ripartito annualmente per budget alle aree, dandone tempestiva comunicazione alle OO. SS. ed alla RSU.
3. All'obbligo della prestazione di lavoro straordinario deve corrispondere la concreta disponibilità delle corrispettive risorse economiche. Ad esclusiva domanda del dipendente interessato, il lavoro straordinario preventivamente autorizzato può essere fruito come riposo compensativo o tramite l'istituto della banca delle ore; ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali in materia.

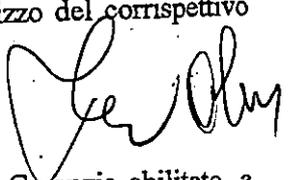
Art. 9

Banca delle ore

1. Presso l'area amministrativa ufficio personale è istituita la banca delle ore nella quale confluiscono, ad esclusiva domanda del dipendente tramite un conto individuale, i crediti maturati a seguito delle prestazioni di lavoro straordinario, preventivamente e debitamente autorizzato, nel limite massimo individuale di 180 ore annue.
 2. Le ore accantonate possono essere richieste dal dipendente interessato sia come riposo compensativo che in retribuzione, comunque entro e non oltre l'anno successivo a quello di maturazione.
 3. Il riposo compensativo deve essere preventivamente autorizzato, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali della struttura presso la quale il dipendente presta servizio.
 4. Le eventuali ore accantonate, comunicate dal Responsabile Area che le ha autorizzate all'ufficio personale, sono mensilmente evidenziate nel cedolino stipendiale.
 5. Le maggiorazioni, nella misura dovuta per le prestazioni di lavoro straordinario, sono remunerate e liquidate con gli emolumenti del mese successivo a quello della prestazione resa.
 6. Le risorse impegnate per lavoro straordinario e non erogate a fronte dell'utilizzo del corrispettivo riposo compensativo, sono riportate in economia a favore dell'Ente.
- 


Art. 10

Comitato unico di garanzia e pari opportunità

1. In materia di pari opportunità e mobbing, è costituito il Comitato Unico di Garanzia abilitato, a mente degli artt. 1, 7 e 57 del D Lgs. 165/01, a garantire e vigilare sulle effettive pari opportunità tra uomini e donne, nonché a contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale e/o psichica tra e contro i lavoratori.
 2. Le modalità di funzionamento, di composizione e le eventuali, conseguenti responsabilità, sono quelle previste in materia dalla Direttiva Ministero Funzione Pubblica del 04/03/2011 e dall'art. 57 del DLgs 165/2001, a mente dei quali il Comitato informa tempestivamente le OO. SS. e la RSU sulle attività istituzionali di propria competenza.
- 

TITOLO II
IL TRATTAMENTO ECONOMICO

Art. 11

Risorse finanziarie

1. Il fondo di alimentazione del salario accessorio del personale dipendente è costituito dalla risorse finanziarie indicate nell'allegato "1" e quantificate in € 59358,48 (già decurtate di in base all'art. 9, comma 2 bis D.L. 78/2010).
2. Le risorse finanziarie, indicate nell'allegato "1", devono essere erogate, secondo i principi ed i criteri individuati nel presente C.C.D.I.
3. Le risorse "stabili" residue, già decurtate delle somme destinate per:
 - a. progressioni economiche (€ _____);
 - b. indennità di comparto (€ _____);
 - c. _____; corrispondenti ad € 18099,73 (STABILI) oltre ad € _____ (residuo anno precedente) oltre alle risorse variabili corrispondenti ad € _____ (art. 15 lett. K. somme non soggette al limite) ed € _____ (art. 15 c. 5) € _____ Art. 15 c. 1 lett. K (art. 113 D.lgs n. 50/2016 soggette a limite). Totale € _____saranno utilizzate per compensare effettivi e significativi miglioramenti quali - quantitativi delle prestazioni lavorative del personale dipendente correlati ai servizi istituzionali.
4. Per l'anno 201____, le risorse decentrate (art. 15 del CCNL 1/04/1999, art. 31 e 32 del CCNL 22/01/2004, art. 4 CCNL 09/05/2006, art. 8 del CCNL 11/04/2008, sono quelle indicate nell'allegato "1" e richiamate nel comma 1, per come determinate e quantificate con determina del Responsabile dell'area finanziaria n. 88 del 30-12-2016.
5. Per l'anno 201____ le risorse di cui al comma 4, sono utilizzate per le finalità e secondo le previsioni rispettivamente indicate nel presente contratto.
6. Le somme non utilizzate e non attribuite in sede di liquidazione degli istituti contrattuali incrementano il fondo complessivo destinato alla produttività individuale e collettiva.

Art. 12

Risorse per compensare la performance individuale e organizzativa

1. Le risorse che alimentano i compensi destinati ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi sono quantificate in € 8279,73, oltre eventuali somme non utilizzate e non attribuite, sono destinate a remunerare la performance individuale e organizzativa e sono ripartite in base al numero dei dipendenti in servizio nell'anno di riferimento e nell'organico vigente per ogni area. La valutazione non dovrà risultare inferiore a 70/100.-
2. La liquidazione dei relativi compensi dovrà essere selettiva e dovrà risultare strettamente correlata al merito e alle prestazioni individuali effettivamente rese nonché ai risultati raggiunti dalla struttura di appartenenza secondo i risultati accertati dal sistema di misurazione e valutazione nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari. La valutazione delle prestazioni individuali è effettuata dal Responsabile di area al quale il dipendente è assegnato ed è parametrato tenendo conto della categoria contrattuale posseduta e del punteggio ad esso assegnato in base ad apposita scheda di valutazione Tabella "C".
3. I criteri adottati per la valutazione dei dipendenti e per l'erogazione del compenso sono stabiliti dal vigente sistema di misurazione e valutazione della performance. La valutazione viene effettuata annualmente entro il primo mese successivo all'anno di riferimento, e viene trasmessa al Responsabile dell'ufficio personale e, contestualmente, consegnata dal Responsabile che l'ha redatta, al dipendente che la sottoscrive per ricevuta. Il personale part-time concorre in proporzione oraria.
4. Il dipendente, entro e non oltre 5 giorni dalla sottoscrizione della scheda, può produrre eventuali contestazioni sulla valutazione conseguita, tramite formale e motivato ricorso indirizzato al Responsabile che ha effettuato la valutazione. Il Responsabile, esaminato il ricorso, entro i 5 giorni successivi dalla ricezione esprime un parere definitivo che può anche prevedere soluzioni finalizzate a modificare la valutazione precedentemente assegnata. Nel contraddittorio il dipendente può farsi assistere dalla propria Organizzazione Sindacale o da persona di fiducia.
5. In caso di mobilità intersettoriale in corso d'anno, la valutazione spetta ai Responsabili di Area ove il dipendente ha prestato funzionalmente servizio, per il corrispondente periodo.

6. Per quanto riguarda il personale in distacco sindacale, le parti confermano la partecipazione all'incentivazione della produttività di cui all'art. 17 c. 2 lett. a) CCNL 1/4/99, per come previsto dall'art. 47 c. 2 CCNL 14/9/2000 integrato dall'art. 39, comma 2, del CCNL 22.01.2004.

Art. 13

Risorse finalizzate a progetti-obiettivo

1. Una quota di risorse per le politiche di sviluppo, pari ad € _____ (risorse variabili) è finalizzata a progetti obiettivo che si prefiggono di raggiungere risultati ed obiettivi aggiuntivi ai compiti ed alla programmazione ordinaria dell'Ente.
2. Ai progetti obiettivo, preventivamente e formalmente approvati a seguito di proposta dei Responsabili, svolti al di fuori del normale orario di servizio, possono partecipare tutti i dipendenti dei settori interessati dagli stessi progetti.
3. Le attività progettuali sono remunerate a consuntivo ai singoli dipendenti interessati, sulla scorta della documentata presenza, della effettiva partecipazione, nonché dell'apporto qualitativo, certificati dal Responsabile _____ dell'area _____ Responsabile _____ del progetto _____ e riguardano: _____

Art. 14

Risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato delle Posizioni Organizzative

Per quanto attiene alla disciplina delle Posizioni Organizzative (P.O.) specifiche disposizioni contrattuali. Le risorse per l'anno 201 6 pari ad € _____ sono disciplinate dalla delibera di Giunta Comunale n. _____ del _____ smeì.

Art. 15

Progressione economica orizzontale (art. 5 CCNL 31/3/1999)

1. Tale istituto per l'anno 201 6 non/viene finanziato con un importo pari ad € _____
2. Per tale istituto è garantita una adeguata procedura di valutazione della performance lavorativa di tutti i dipendenti aventi diritto. La PEO a carattere selettivo è rapportata ad una quota di personale pari al 50% dei dipendenti ammissibili a valutazione. A parità di punteggio vale l'anzianità di servizio a tempo indeterminato nella stessa categoria. In caso di ulteriore parità vale l'anzianità nella stessa posizione economica.
3. La valutazione compete al Responsabile di Area al quale il dipendente è assegnato, tramite apposita scheda di valutazione (allegato n. 1-2-3-4) e non dovrà risultare inferiore a 70/100.
4. Il dipendente interessato, entro 5 giorni dalla ricezione della scheda, può produrre eventuali contestazioni sulla valutazione conseguita, tramite formale e motivato ricorso indirizzato al responsabile che ha effettuato la valutazione e firmato la scheda. Il Responsabile, esaminato il ricorso e le valutazioni in merito prodotte dal dipendente, entro gli ulteriori 5 giorni dalla ricezione del ricorso, esprime un parere definitivo che può anche prevedere soluzioni finalizzate a modificare la valutazione precedentemente assegnata. E' fatta salva la facoltà del dipendente di avvalersi degli eventuali strumenti di tutela previsti dalla vigente normativa in materia.

Art. 16

Indennità di rischio (Art. 37 CCNL 14/09/2000)

1. L'indennità di rischio è corrisposta mensilmente, in relazione all'effettiva esposizione al rischio, al personale appartenente alle categorie A, B che svolge prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e l'integrità professionale tramite uso di *attrezzature e strumenti di lavoro manuali o a conduzione elettrica o meccanica per tagli, scavi, costruzioni, tumulazione ed estumulazione salme.*

1. Tale indennità, che non è cumulabile con l'indennità di disagio, certificata dal Responsabile di Area della struttura interessata, compete per le sole giornate di effettiva esposizione a rischio, in proporzione ai giorni di presenza in servizio calcolati su base mensile, nella misura di € 30,00
2. Tale indennità, interesserà il personale dipendente appartenente alle seguenti categorie:

- N. _____ cat. A
- N. U cat. B
- N. _____ cat. C

3. Le risorse destinate per l'anno 2016 al finanziamento dell'indennità di rischio sono pari ad € 70,00 sono rapportate all'effettiva presenza in servizio.

Art. 17

Indennità di disagio (art. 17 c. 2 lett. e) CCNL 1/4/1999)

1. Per attività svolte in condizioni particolarmente disagiate devono intendersi quelle attività lavorative che comportano, per la loro natura o forma organizzativa (orario e/o modalità di effettuazione della prestazione lavorativa), problemi per l'equilibrio psico-fisico del lavoratore, problemi per il normale svolgimento di relazioni sociali, ovvero attività svolte in condizioni difficili e/o faticose per le circostanze specifiche nelle quali sono condotte, sia rispetto a quelle svolte da altri profili professionali della stessa categoria, sia rispetto alle diverse condizioni ambientali nelle quali può operare.
2. L'indennità di disagio, che non è cumulabile con l'indennità di rischio, è corrisposta unicamente al personale che svolge effettivamente, in modo diretto e continuativo, attività lavorative corrispondenti a quelle descritte al comma 1.
3. Tale indennità, certificata dal Responsabile della struttura interessata, remunerando una condizione di lavoro meno gravosa del rischio, compete per le sole giornate nelle quali il dipendente è effettivamente adibito ai servizi di cui ai commi precedenti, interessa il personale dipendente appartenente alle seguenti categorie:

- N. 2 cat. A
- N. H cat. B
- N. 1 cat. C

€ 10,00 cad

4. Le risorse destinate per l'anno 2016 al finanziamento dell'indennità di disagio sono pari ad € _____ cad. per un totale di € 1050,00 rapportate all'effettiva presenza in servizio.

Art. 18

Indennità di Responsabilità

Indennità di specifiche Responsabilità (art. 17 comma 2 lett. f) e particolari responsabilità art. 17 comma 2 lett. i) CCNL 1/4/1999

1. L'indennità di responsabilità compensa l'effettivo esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B, C e D di cui all'art. 17, comma 2, lett. f), del CCNL dell'1.4.1999, come modificato dall'art. 7 del CCNL del 9.5.2006. L'attribuzione delle specifiche funzioni di responsabilità deve risultare da preventivo formale provvedimento del Responsabile della struttura al quale spetta anche la liquidazione del relativo compenso.
2. E' istituita l'indennità di particolari responsabilità in favore del personale di categoria B, C e D formalmente investito delle funzioni specificate dal comma 2 dell'art. 36 del CCNL 2004. L'attribuzione di tali specifiche funzioni deve risultare da preventivo formale provvedimento del dirigente al quale spetta anche provvedere alla liquidazione del relativo compenso che non è cumulabile con l'indennità di responsabilità di cui al precedente comma 1 ed è corrisposto in ragione dell'effettivo esercizio di tali specifiche funzioni.
3. Per l'anno 2016 l'indennità di responsabilità, di cui al comma 1 del presente articolo, è erogata nelle seguenti misure:

1. personale responsabile di ufficio: N. 3 - € 8500,00 cad.;
2. personale responsabile di più procedimenti complessi: N. _____ € _____ cad.;
3. personale responsabile di procedimenti semplici : N. _____ € _____,00 cad.;
4. personale che coordina operatori di pari o inferiore categoria: N. _____ -€ _____,00 cad.-

Per un totale di € 7500,00

4. Per l'anno 2016, l'indennità di responsabilità per specifiche funzioni di cui al comma 2 (art. 36, comma 2, del CCNL del 22/01/2004), è erogata al personale appartenente alla categoria "D", "C" e "B" nella misura di € 300,00 per n. 1 unità.

N° 1 STIP CIVILU
N° 1 UNP

[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten signature]

5. Le risorse destinate al finanziamento dell'indennità di specifica responsabilità di cui al comma 1 sono pari ad € 7500,00, mentre quelle destinate al finanziamento dell'indennità di responsabilità per specifiche funzioni di cui al comma 2 sono pari ad € 600,00.
6. Al personale in servizio part-time tale indennità compete in misura proporzionale oraria parametrata al servizio prestato. L'indennità di cui al presente articolo viene corrisposta a consuntivo, in unica soluzione, previa formale attestazione del Responsabile del Settore dell'effettivo svolgimento delle prestazioni.
7. Per quanto attiene ai messi notificatori, le parti concordano che ad essi spetta la quota del 50% dei rimborsi effettuati all'Ente, da enti e soggetti terzi, per spese di notifica (spese non gravanti sul fondo risorse).

totale complessivo di € 8100,00

Art. 19

Indennità di turno (art. 22 CCNL 14/9/2000)

1. Ai sensi dell'art. 22 del CCNL 14/09/2000, l'Amministrazione, in relazione alle proprie esigenze organizzative o di servizio funzionale, può istituire turni giornalieri di lavoro. Il turno consiste in un'effettiva rotazione del personale in prestabilite articolazioni giornaliera.
2. Le prestazioni lavorative svolte in regime di turnazione, ai fini della corresponsione della relativa indennità, devono essere distribuite nell'arco del mese in modo tale da far risultare una distribuzione equilibrata e avvicinata dei turni effettuati in orario antimeridiano, pomeridiano e, se previsto, notturno, in relazione alla articolazione adottata nell'Ente.
3. I turni diurni, antimeridiani e pomeridiani, possono essere attuati in strutture operative che prevedano un orario di servizio giornaliero continuativo di almeno 10 ore.
4. I turni notturni non possono essere superiori a 10 nel mese, facendo comunque salve le eventuali esigenze eccezionali o quelle derivanti da calamità o eventi naturali. Per turno notturno si intende il periodo lavorativo ricompreso tra le 22 e le 6 del mattino.
5. Al personale turnista è corrisposta una indennità che compensa interamente il disagio derivante dalla particolare articolazione dell'orario di lavoro i cui valori sono stabiliti come segue:
 - turno diurno antimeridiano e pomeridiano (tra le 6 e le 22.00): maggiorazione oraria del 10% della retribuzione di cui all'art. 52, comma 2, lett. c del CCNL 14/09/2000;
 - turno notturno o festivo: maggiorazione oraria del 30% della retribuzione di cui all'art. 52, comma 2, lett. c del CCNL 14/09/2000;
 - turno festivo notturno: maggiorazione oraria del 50% della retribuzione di cui all'art. 52, comma 2, lett. c del CCNL 14/09/2000;
6. L'indennità di cui al comma 5 è corrisposta solo per i periodi di effettiva prestazione di servizio in turno.
7. Essa viene corrisposta previa attestazione del Responsabile dell'area con conseguente carico di responsabilità.
8. Le risorse per la remunerazione della indennità di turno, che interessa il Servizio di P.M., sono **quantificate in € _____**.
9. Al personale turnista sarà applicata la riduzione oraria pari a 35 ore settimanali.

Art. 20

Indennità di reperibilità (art. 23 CCNL 14/09/2000)

- Ai sensi dell'art. 23 del CCNL 14/09/2000 nell'Ente è istituito il servizio di reperibilità per i servizi di pronto intervento di competenza dei seguenti settori:

STATO CIVILE- SERV. CIMITERIALI- SERV- ACQUEDOTTO- SERV. P.M.

Esso è remunerato con la somma di € 10,33 per 12 ore al giorno. La remunerazione è raddoppiata in caso di reperibilità cadente in giornata festiva, anche infrasettimanale o di riposo settimanale secondo il turno assegnato.

- Ciascun dipendente non può essere messo in reperibilità per più di 6 volte in un mese. L'Ente assicura la rotazione tra più soggetti anche volontari. Il dipendente in reperibilità, a chiamata, deve

raggiungere il posto di lavoro assegnato nel tempo massimo di 30 minuti. In caso di indisposizione o per altri motivi che non permettono la disponibilità del dipendente interessato al pronto intervento, la prevista indennità di reperibilità non è corrisposta. In caso di assenza dal servizio, l'indennità di reperibilità non è dovuta.

- L'indennità di reperibilità di cui al comma 1 non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi titolo prestato. Detta indennità è frazionabile in misura non inferiore a quattro ore ed è corrisposta in proporzione alla sua durata oraria maggiorata. Qualora la pronta reperibilità coincide con la domenica o comunque con un giorno di riposo settimanale secondo il turno assegnato, il dipendente ha diritto ad un giorno di riposo compensativo anche se non è chiamato a rendere alcuna prestazione lavorativa. La fruizione del riposo compensativo non comporta, comunque, alcuna riduzione dell'orario di lavoro settimanale.
- L'indennità di reperibilità viene corrisposta previa attestazione del Responsabile con conseguente carico di responsabilità;
- Le risorse per la remunerazione della indennità di reperibilità sono quantificate in € 1000,00.

Art. 21

Indennità maneggio valori (art. 36 CCNL 14/09/2000)

1. L'indennità giornaliera per maneggio valori compete al personale adibito in via continuativa ad un servizio che comporta l'effettivo e diretto maneggio di denaro o valori nelle forme ammesse al pagamento. Ai fini di tale indennità, sono da ritenersi valori:
 - a. buoni o mandati di prelievamento contanti,
 - b. assegni circolari depositati per procedure di gara,
 - c. buoni pasto, marche da bollo, francobolli, marche interne di riscossione diritti di segreteria.
2. Non compete al personale cui è conferita la gestione amministrativa e contabile del servizio di appartenenza, che ha la sola responsabilità giuridica della riscossione o dei pagamenti e non anche il maneggio valori.
3. L'indennità giornaliera, proporzionata al valore medio mensile dei valori maneggiati, è stabilita nella seguente misura:

Maneggio mensile valori		Importo giornaliero indennità Euro
da Euro	ad Euro	
€	€	€
€	€	€
oltre €		

4. Tale indennità spetta, previa attestazione del Responsabile dell'area con conseguente carico di responsabilità, per i soli periodi di svolgimento effettivo del servizio con esclusione, comunque, dei periodi di assenza per qualunque motivo.
5. Le risorse per la remunerazione della indennità di maneggio valori sono quantificate in € _____.

Art. 22

Indennità per orario notturno, festivo e festivo notturno (art. 24 comma 5 CCNL 14/09/2000 - art. 14 CCNL 5/10/2001)

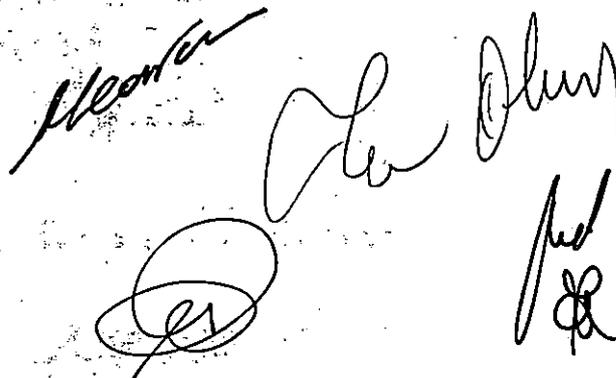
1. E' assicurato il trattamento accessorio per l'attività prestata in giorno festivo o in orario ordinario notturno o festivo notturno secondo quanto previsto integralmente dall'art. 24 del CCNL del 14/09/2000, così come modificato dall'art. 14 del CCNL del 05/10/2001.
2. Le risorse per la remunerazione della indennità di cui al comma 1 sono quantificate in € _____,00.

Art. 23

Forme di incentivazione di specifiche attività previste da particolari norme di legge

1 -Le modalità di percezione di incentivi derivanti da particolari norme di legge (art. 15, comma 1, lett. K, CCNL 1/4/1999), atteso che trattasi di risorse che sono nominalmente trattamento accessorio (poiché tali individuate da contratti ma finanziate con fondi esterne a quelle messe a disposizione dai contratti), le relative somme, **nel rispetto di appositi regolamenti**, confluiscono nell'ambito delle risorse complessive destinate al trattamento accessorio ma con destinazione vincolata rappresentando, contabilmente, una vera e propria partita di giro e riguardano il fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'art. 92, commi 5 e 6 del D. Lgs.vo 163/2006, rivisti con le modifiche apportate con D.L. n. 90/2014 convertito in legge 114/2014, ISTAT e D.lgs 50/2016, gli accertamenti di contrasto all'evasione ICI, Avvocatura interna, rilevazioni statistiche in favore dell'ISTAT, finanziamento di progetti di potenziamento di controlli finalizzati alla sicurezza urbana e stradale o progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli artt. 186, 186 bis e 187 del codice della strada.

2 - TOTALE PREVISTO € _____ = quali somme non soggette al limite di spesa ed € _____ quali somme di cui all'art. 113 del D.lgs n. 50/2016 soggetti al limite di spesa.

The block contains several handwritten signatures in black ink. There are four distinct signatures: one at the top left, one in the middle left, one in the middle right, and one at the bottom right. The signatures are stylized and cursive.



COMUNE DI CROPANI

(Provincia di Catanzaro)

ENTE AUTONOMO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
SETTORE N. 1 – AMMINISTRATIVO/TRIBUTI
Corso P. Giovanni Fiore, n° 2 – 88051 CROPANI (CZ)

E.mail: amministrativo@comune.cropanicz.it - P.E.C.: amministrativo.cropani@asmepec.it
Tel. N° 0961-965714 Fax 0961-965742 – Partita IVA e C.F. 00304310790

COPIA

DETERMINAZIONE N° 88 DEL 30.12.2016

REG. GEN. N° 312

OGGETTO DETERMINAZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE 2016

L'anno duemilasedici, il giorno trenta del mese di dicembre,

Il Responsabile del Settore soprintestato,

Adotta la seguente determinazione:

PREMESSO:

- che con determina n. 20 del 08.06.2015 è stato determinato il fondo per le risorse decentrate anno 2015 quantificato in € 26.345,28;
- che le predette somme sono indicate al netto di quanto risulta a carico del fondo per progressioni orizzontali percepite dai dipendenti, nonché di quanto a carico del fondo per indennità di comparto;

CONSIDERATO:

- che per l'anno 2016 il fondo in argomento non è stato quantificato;
- che nella quantificazione del fondo deve darsi applicazione all'art. 9 c. 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010 e modificato dall'art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) disponendo che *“a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”*;
- che in merito, il MEF – Ragioneria Generale dello Stato, con circolare n. 8 del 02.02.2015 ha stabilito che *“a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014”*;
- che, inoltre, resta ferma la regola che le somme percepite dai dipendenti collocati a riposo a titolo di progressione orizzontale ed indennità di comparto, per la parte gravante sul fondo, devono essere restituiti al medesimo per la parte concernenti le risorse stabili;

VERIFICATA la mancata riproposizione dei vincoli relativi al divieto di superamento delle risorse del 2010 e dell'obbligo di decurtazione in presenza di diminuzioni del personale.

VISTO il T.U.E.L. – D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale

DETERMINA

1. **DI DARE ATTO**, in conseguenza di quanto stabilito in premessa, che, per l'anno 2016 le somme destinate al pagamento delle risorse decentrate sono così determinate:

RISORSE STABILI	
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 – (ART. 31 C.2 CCNL 2002-05)	€ 14.063,00
INCREMENTI CCNL 2002-05 – (ART. 32 CC. 1,2,7)	€ 4.031,93
INCREMENTI CCNL 2004-05 – (ART. 4. CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	€ 2.337,60
INCREMENTI CCNL 2006-09 – (ART. 8. CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	€ 2.921,48
RISPARMI EX ART. 2 C. 3 D.LGS 165/2001	€ -
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO – (DICHLARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 – N.1 CCNL 2008-09)	€ -
INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO – (ART. 14 C.1 CCNL 1998-2001)	€ -
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI – (ART.15, C.1, lett. L), CCNL 1998-2001)	€ -
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA – (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)	€ -
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO – (ART. 4, C.2, CCNL 2000-01) – DAL 2011	€ 1.114,81
P.E.O. PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO (ART. 34, C. 4, CCNL 2002-05) – DAL 2011	€ 5.674,10
INDENNITA' DI COMPARTO A CARICO DEL FONDO PERSONALE CESSATO (ART. 33, C. 5, CCNL 2002-05) – DAL 2011	€ 1.690,20
RIDUZIONI FONDO PER PERSONALE ATA, POSIZIONI ORGANIZZATIVE, PROCESSI ESTERNALIZZAZIONE (con segno meno)	€ -
CONSOLIDAMENTO DECURTAZIONI ART. 9 COMMA 2-BIS	- € 6.013,38
TOTALE RISORSE STABILI	€ 25.819,74

RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE	
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)	€ -
RECUPERO EVASIONE ICI - (ART. 4, C.3, CCNL 2000-2001; ART. 3, C. 57, L.662/1996, ART. 59, C.1, lett. P), D.LGS 446/1997)	€ -
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - (ART. 15 C. 1 lett. K) CCNL 1998-01)	€ -
INTEGRAZIONE FONDO CCIAA IN EQUILIBRIO FINANZIARIO - (ART. 15, C.1, lett. N), CCNL 1998-2001)	€ -
NUOVI SERVIZI E RIORGANIZZAZIONI SENZA AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE VARIABILE)	€ -
INTEGRAZIONE 1,2% - (ART. 15, C.2, CCNL 1998-2001)	€ -
MESSI NOTIFICATORI - (ART. 54, CCNL 14.9.2000)	€ -
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14.9.2000)	€ -
CONSOLIDAMENTO DECURTAZIONI ART. 9 COMMA 2-BIS	- € 1.687,96
RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE	
ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - (ART. 17, C.5, CCNL 1998-2001)	€ 2.014,77
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE - (ART. 14, C.4, CCNL 1998-2001)	€ -
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - (ART. 15, C.1 LETT. K), CCNL 1998-2001; ART. 92, CC. 5-6, D.LGS. 163/2006)	€ -
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14/9/2000)	€ -
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONI, COMPENSI ISTAT, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)	€ -
RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART. 15, COMMA 1, lett. K); ART. 16, COMMI 4 E 5, DL 98/2011)	€ -
TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 326,81

2. Di Dare atto che vi sono state delle cessazioni di dipendenti per cui occorre apportare delle riduzioni, nello specifico:

Calcolo delle riduzioni previste	2015	2016
Decurtazione per effetto della riduzione di personale (unità):		
PERSONALE A INIZIO ANNO (al 1 gennaio)	13	12
PERSONALE A FINE ANNO (al 31 dicembre)	12	12
PERSONALE DELL'ANNO CON METODO DELLA SEMISOMMA	12,50	12,00
PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL LIMITE		4,00 %

3. Di Dare atto che l'importo del fondo per le risorse decentrate – anno 2016, è il seguente:

TOTALE RISORSE STABILI	€ 25.819,74
TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 326,81
TOTALE RISORSE	€ 26.145,55
PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL LIMITE	4,00 %
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2016	€ 25.099,73

4. Che il fondo per le risorse decentrate – anno 2016, così come costituito, risulta inferiore a quello determinato per l'anno 2015;

5. che, nella sua quantificazione, il fondo per le risorse decentrate ha subito la decurtazione prevista dal D.L. n. 78/2010 art. 9 comma 2-bis, ma vi è stato un ritorno nel fondo delle somme percepite dagli ex dipendenti a titolo di RIA, indennità di comparto e progressioni orizzontali;
6. D'impegnare sul Cap. **322.04** del bilancio del corrente esercizio la complessiva somma di **€ 25.099,73** a totale copertura del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la **produttività dell'anno 2016**, da utilizzare con le finalità che saranno definite dalla Delegazione Trattante con la contrattazione annuale a termini dell'ultimo capoverso dell'art. 4 del CCNL dell'01.04.1999, per come sostituito dall'art. 4 del CCNL sottoscritto in data 22.01.2004;
7. Di trasmettere il presente atto per gli adempimenti di competenza al responsabile del settore finanziario, alle OO.SS. e alle R.S.U..

Cropani, 30.12.2016

Il Funzionario Responsabile
Dott.ssa Giuseppina Ferrucci
(f.to all'originale)

PARERE PREVENTIVO (ART. 183 CO. 9 DEL T.U. DI CUI AL D.LGS. 18.08.2000, N° 267)

UFFICIO DI RAGIONERIA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e si attesta la copertura finanziaria della spesa.

CROPANI, 30.12.2016

Il Responsabile del settore Finanziario
Rag. Marilena Monterossi
(f.to all'originale)

INVIO AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il presente provvedimento, comportando impegno di spesa, viene trasmesso in data odierna, al Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Cropani, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 151 comma 4° del T.U. di cui al D. Lgs. 18.08.2000, n° 267.

Cropani, 30.12.2016

Il Funzionario Responsabile
Dott.ssa Giuseppina Ferrucci
(f.to all'originale)

SETTORE: ATTIVITA' DEI SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI
(Art. 151 comma 4° e 153 comma 5° del T.U. di cui al D. Lgs. 18.08.2000, n° 267)

UFFICIO DI RAGIONERIA

Visto in ordine alla regolarità contabile del provvedimento che precede, si attesta la copertura dell'impegno di spesa assunto, che viene registrato come segue sul bilancio del c.e.:

Cap. n° 322.04 – Imp. n° 302 - Bil. 2016 – Importo € 25.099,73 (Risorse decentrate CCDI 2016)

CROPANI, 10.01.2017

Il Responsabile del servizio Finanziario
Rag. Marilena Monterossi
(f.to all'originale)

COMUNE DI CROPANI (Provincia di Catanzaro)
ENTE AUTONOMO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

SETTORE AMMINISTRATIVO/TRIBUTI

E' copia conforme all'originale e si rilascia ad uso amministrativo.

CROPANI,

Il Responsabile del Settore
Dott.ssa Giuseppina Ferrucci

Oggetto: Comune di Cropani: Parere Revisore dei Conti costituzione fondo risorse decentrate 2016

Mittente: "fabriziomartire" <fabriziomartire@legalmail.it>

Data: 29 mag 2017 16:57:31

A: amministrativo.cropani@asmepec.it

CC:

Spett.le Ufficio Amministrativo del Comune di Cropani (CZ),

in allegato quanto in oggetto.

Distinti Saluti,

Il Revisore dei Conti
Fabrizio Martire

Allegati: Comune di Cropani_Parere Revisore costituzione fondo risorse decentrate 2016.pdf

- 5 GIU 2017

COMUNE DI CROPANI
(PROV. DI CATANZARO)

3940

COMUNE DI CROPANI

(PROVINCIA DI CATANZARO)

Parere dell'Organo di Revisione - costituzione del fondo delle risorse decentrate anno 2016

IL REVISORE DEI CONTI

Vista la determinazione n. 88 del 30/12/2016 a firma del Responsabile del Settore n. 1 – Amministrativo/Tributi Dott.ssa Giuseppina Ferrucci, con oggetto: "Determinazione Fondo Risorse Decentrate 2016":

Vista l'attestazione della regolarità amministrativo-contabile e della copertura finanziaria della spesa rilasciata dal Responsabile del Settore Finanziario Rag. Marilena Monterossi:

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni:

Vista la L. 208/2015

Visto lo Statuto e il Regolamento di contabilità:

Premesso

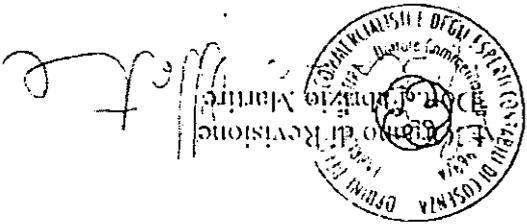
- ✓ Che alla data odierna non risultano ancora approvati il bilancio di previsione 2016/2018, il rendiconto 2015, il bilancio di previsione 2017/2019 e il rendiconto 2016;
- ✓ Che l'ultimo bilancio preventivo approvato dal Comune di Cropani (CZ) è relativo all'esercizio 2015 (delibera n. 2 del 01/03/2017);
- ✓ Che l'ultimo Rendiconto approvato dal Comune di Cropani (CZ) è relativo all'esercizio 2014 (delibera n. 09 del 18/05/2016);
- ✓ Che il Consiglio Comunale del Comune di Cropani (CZ), con delibera n. 44 del 29/12/2014 ha dichiarato lo stato di Dissesto Finanziario ai sensi dell'art. 246 del TUEL:

In conseguenza di quanto sopra riportato si prende atto che per l'anno 2016 le somme destinate al pagamento delle risorse decentrate sono così determinate:

RISORSE STABILI		
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART. 31 C.2 CCNL 2002-05)	C	14.063,00
INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32 CC. 1,2,7)	C	4.031,93
INCREMENTI CCNL 2004-05 - (ART. 4. CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	C	2.337,60
INCREMENTI CCNL 2006-09 (ART. 8. CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	C	2.921,48
RISPARMI EX ART. 2 C. 3 D.LGS 165/2001	C	-
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 - N.1 CCNL	C	-

2008-09)		
INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO – (ART. 14 C.1 CCNL 1998-2001)	€	-
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI – (ART.15, C.1, lett. L), CCNL 1998- 2001)	€	-
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA – (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)	€	-
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO - (ART. 4, C.2, CCNL 2000-01) DAL 2011	€	1.114,81
P.E.O. PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO (ART. 34, C. 4, CCNL 2002-05) – DAL 2011	€	5.674,10
INDENNITA' DI COMPARTO A CARICO DEL FONDO PERSONALI: CESSATO (ART. 33, C. 5, CCNL 2002-05) DAL 2011	€	1.690,20
RIDUZIONI FONDO PER PERSONALE ATA, POSIZIONI ORGANIZZATIVE, PROCESSI ESTERNALIZZAZIONE (con segno meno)	€	-
CONSOLIDAMENTO DECURTAZIONI ART. 9 COMMA 2-BIS	- €	6.013,38
TOTALE RISORSE STABILI		€ 25.819,74

RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE		
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449 1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)	€	-
RECUPERO EVASIONE ICI - (ART. 4, C.3, CCNL 2000-2001; ART. 3, C. 57, L.662/1996, ART. 59, C.1, lett. P), D.LGS 446 1997)	€	-
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - (ART. 15 C. 1 lett. K) CCNL 1998-01)	€	-
INTEGRAZIONE FONDO CCIAA IN EQUILIBRIO FINANZIARIO - (ART. 15, C.1, lett. N), CCNL 1998-2001)	€	-
NUOVI SERVIZI E RIORGANIZZAZIONI SENZA AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE VARIABILE)	€	-
INTEGRAZIONE 1.2% - (ART. 15, C.2, CCNL 1998-2001)	€	-
MESSI NOTIFICATORI - (ART. 54, CCNL 14.9.2000)	€	-
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14.9.2000)	€	-
CONSOLIDAMENTO DECURTAZIONI ART. 9 COMMA 2- BIS	- €	1.687,96
RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE		
ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - (ART. 17, C.5, CCNL 1998-2001)	€	2.014,77
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE - (ART. 14, C.4, CCNL 1998-2001)	€	-
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - (ART. 15, C.1 LETT. K), CCNL 1998-2001; ART. 92, CC. 5-6, D.LGS. 163/2006)	€	-
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14/9/2000)	€	-



(Cronam) (CZ), il 25/05/2017

che il fondo per le risorse decentrate - anno 2016, così come costituito, risulta inferiore a quello determinato per l'anno 2015. Inoltre, si rileva che vi è stata una decurtazione del 4% del fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Tuttavia si raccomanda l'assiduo controllo della materia oggetto del Pareere al fine del rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel Decreto del Ministero degli Interni n. 03711 del 26/01/2017 e di tutte le disposizioni e gli orientamenti normativi derivanti dalla Dichiarazione di Dissesso Finanziario dell'Ente. Infine, si raccomanda fortemente il rispetto assoluto di tutti gli eventuali limiti o vincoli derivanti dalla mancata approvazione dei bilanci/rendiconti indicati in premessa, e dal mancato invio, entro i termini di scadenza, della certificazione del saldo di finanza pubblica 2016.

ATTESTA

Il Revisore dei Conti, sulla base di quanto sopra esposto,

€ 25.819,74	TOTALE RISORSE STABILI
€ 326,81	TOTALE RISORSE VARIABILI
€ 26.145,55	TOTALE RISORSE
4,00 %	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL LIMITE
€ 25.099,73	TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2016

L'importo del fondo per le risorse decentrate - anno 2016, è il seguente:

2016	2015	Calcolo delle riduzioni previste	
12	13	PERSONALE A INIZIO ANNO (al 1 gennaio)	
12	12	PERSONALE A FINE ANNO (al 31 dicembre)	
12,00	12,50	PERSONALE DELL'ANNO CON METODO DELLA SEMISOMMA	
4,00 %		PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL LIMITE	

Inoltre, come riportato nella determinazione sopra richiamata, si prende atto che sono state apportate delle riduzioni data la cessazione di rapporti di lavoro dipendente, nello specifico:

€ -	SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONI, COMPENSI ISTAT. ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1. lett. D), (C.N.L. 1998-2001)
€ -	RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE F. RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART. 15, (COMMA 1, lett. K); ART. 16, (COMMA 4 E 5, DL. 98/2011)
€ 326,81	TOTALE RISORSE VARIABILI

COMUNE DI CROPANI

PROVINCIA DI CATANZARO

Prot. N. 4196

Data 17.05.2018

Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria CCDI 2016

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		Preintesa 16.05.2018 – ORE 13:00
Periodo temporale di vigenza		Anno 2016
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica: Presidente: SEGR. COMUNALE: Dott.ssa Cortese Michela Componenti: - RESP. SETT. ECONOMICO/FINANZIARIO: Rag. Monterossi Marilena - RESP. SETT. AMMINISTRATIVO: Sig. Olivadese Antonio Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: FP CGIL, CISL FP, UIL FPL Firmatarie della preintesa: CISL FP
Soggetti destinatari		Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) Disposizioni generali – parte normativa; b) Parte economica;
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti predeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Sì, in data _____
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009
	La Relazione della Performance è in corso di validazione dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009	
Eventuali osservazioni		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

- Art. 1 Campo di applicazione e durata
- Art. 2 Servizi minimi essenziali
- Art. 3 Relazioni sindacali
- Art. 4 Clausole di raffreddamento dei conflitti
- Art. 5 Interpretazione autentica
- Art. 6 Salute e sicurezza sui posti di lavoro
- Art. 7 Formazione e aggiornamento del personale
- Art. 8 Lavoro straordinario
- Art. 9 Banca delle ore
- Art. 10 Comitato unico di garanzia e pari opportunità
- Art. 11 Risorse finanziarie
- Art. 12 Risorse per compensare la performance organizzativa ed individuale
- Art. 13 Risorse finalizzate a progetti - obiettivo
- Art. 14 Risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato delle Posizioni Organizzative e delle alte professionalità
- Art. 15 Progressione economica orizzontale
- Art. 16 Indennità di rischio
- Art. 17 Indennità di disagio
- Art. 18 Indennità di responsabilità
- Art. 19 Indennità di turno
- Art. 20 Indennità di reperibilità
- Art. 21 Indennità di maneggio valori
- Art. 22 Indennità di orario notturno, festivo e festivo – notturno
- Art. 23 Forme di incentivazione di specifiche attività previste da particolari norme di legge

B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri di cui agli articoli 11 ss le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Istituti contrattuali applicati	Importo
Incentivo produttività - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. a)	€ 7.229,73
Progressioni economiche orizzontali - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. b)	/
Retribuzione di posizione e risultato p.o. - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. c)	/
Indennità di turno - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	/
Indennità di reperibilità- CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	€ 1.000,00
Indennità di rischio - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	€ 720,00
Indennità di maneggio valori - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	/
Indennità di disagio - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. e)	€ 1.050,00
Compenso per specifiche responsabilità - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. f)	€ 7.500,00
Compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.) - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. g)	/
Compenso per specifiche responsabilità di determinate figure professionali.) - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. i)	€ 600,00
Indennità per personale educativo e docente - CCNL 5.10.2001 art. 6	/
Indennità per personale educativo nido d'infanzia - CCNL 14.9.2000 art. 31, c. 7	/
Indennità di comparto - CCNL 22.1.2004 art. 33	€ 8.202,17
Altro - P.E.O.	€ 30.400,80
Somme rinviate	€ 2.655,78
TOTALE	€ 59.358,48

C) Effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto al personale si applica il Regolamento per la valutazione e la premialità del personale (approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 20 del 17.02.2014) nonché il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance (approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 26 del 20.04.2016).

E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Non sono previste Progressioni Economiche Orizzontali

=====

Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con determinazione n. 88 del 30.12.2016, nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 25.819,74
Risorse variabili	€ 326,81
Residui anni precedenti	
Totale	€ 26.145,55
Riduzione del 4% in misura proporzionale ai dipendenti in servizio al 31.12.2016	€ 25.099,73
Somme destinate alla PEO – CCDI anno 2015	€ 7.000,00
Totale da contrattare	€ 18.099,73

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2016 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in € 59.358,48

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl:

Sono stati effettuati i seguenti incrementi

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1, 2, 7	€ 4.031,93
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1,4,5	€ 2.337,60
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2,5,6,7	€ 2.921,48

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
CCNL 2002-05 art. 31, C.2, unico importo consolidato anno 2003	€ 14.063,00
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2 (recupero R.I.A.)	€ 1.114,81
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	/
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14 CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	€ 5.674,10
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	/
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	/
CCNL 2002-05 art. 33, c. 5, Indennità di comparto a carico del fondo personale cessato	€ 1.690,20
P.E.O. personale in servizio	€ 30.400,80
Indennità di comparto a carico del fondo personale in servizio	€ 8.202,17
Altro	€ 2.655,78

Sezione II – Risorse variabili:

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione	Importo
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	/
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. e) economie da part-time	/
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	/
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	/
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 2	/
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	/
CCNL 14.9.2000 Art. 54 messi notificatori	/
Somme non utilizzate l'anno precedente	€ 2.014,77
Altro (CCNL 31.07.2009 Art. 4, comma 2)	/

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Trasferimento personale ATA	/
CCNL 31/3/1999 articolo 7 CCNL 1/4/1999 articolo 19	/
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa)	€ 6.013,38
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	/
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile)	€ 1.687,96
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	/
Totale riduzioni	€ 7.701,34

- Nella quantificazione del fondo si è data applicazione all'art. 9 c. 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010 e modificato dall'art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) disponendo che "a decorrere dal 1° gennaio 2016, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo". Inoltre vi è stato un ritorno nel fondo delle somme percepite dagli ex dipendenti a titolo di RIA, indennità di comparto e progressioni orizzontali;

- In merito, il MEF - Ragioneria Generale dello Stato, con circolare n. 8 del 02.02.2016 ha stabilito che "a decorrere dal 1° gennaio 2016, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014";

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 25.819,74
Risorse variabili	€ 326,81
Residui anni precedenti	
Totale	€ 26.145,55
Riduzione del 4% in misura proporzionale ai dipendenti in servizio al 31.12.2016	€ 25.099,73

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 41.258,75 relative a:

Descrizione*	Importo
Indennità di comparto	€ 8.202,17
Progressioni orizzontali	€ 30.400,80
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	/
Indennità per il personale educativo e scolastico (art. 6 CCNL 5.10.2001)	/
Altro	€ 2.655,78
Totale	€ 41.258,75

Le somme suddette sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali pregresse.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 18.099,73, così suddivise:

Descrizione	Importo
Incentivo produttività - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. a)	€ 7.229,73
Indennità di reperibilità- CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	€ 1.000,00
Indennità di rischio - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	€ 720,00
Indennità di disagio - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. e)	€ 1.050,00
Compenso per specifiche responsabilità - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. f)	€ 7.500,00
Compenso per specifiche responsabilità di determinate figure professionali.) - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. i)	€ 600,00

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	€ 41.258,75
Somme regolate dal contratto	€ 18.099,73
Destinazioni ancora da regolare	/
Totale	€ 59.358,48

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € 59.358,48, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali) ammontano a € 41.258,75. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione / OIV.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Non sono previste P.E.O.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Differenza	Anno 2010
Risorse stabili	€ 59.358,48	€ 59.031,67	€ 326,81	€ 42.732,19
Risorse variabili	-€ 1.687,96	€ 326,81	- € 2.014,77	€ 16.063,03
Residui anni precedenti	/	/	/	/
Totale	€ 57.670,52	€ 59.358,48	- € 1.687,96	€ 58.795,22
Destinazioni non disponibili	€ 31.325,24	€ 41.258,75	/	€ 28.669,11
Fondo disponibile da contrattare	€ 26.345,28	€ 18.099,73	€ 8.245,55	€ 30.126,11

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate ai seguenti capitoli di spesa:

- Capitolo n. 322.4 – Impegno n. 302 – Bilancio 2016 - € 18.099,73: Fondo disponibile da contrattare;
- Capitoli n. 146.1, 272.1, 240.1, 56.1, 440.1, 1186.1 - € 41.258,75: Indennità di comparto e Progressione economica orizzontale per i dipendenti in servizio;

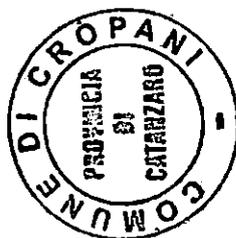
Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

- Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato;
- Il fondo per le risorse decentrate – anno 2016 da contrattare, così come costituito, risulta inferiore a quello determinato per l'anno 2015;
- Nella quantificazione del fondo si è data applicazione all'art. 9 c. 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010 e modificato dall'art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) disponendo che "a decorrere dal 1° gennaio 2016, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo". Inoltre vi è stato un ritorno nel fondo delle somme percepite dagli ex dipendenti a titolo di RIA, indennità di comparto e progressioni orizzontali;
- In merito, il MEF - Ragioneria Generale dello Stato, con circolare n. 8 del 02.02.2016 ha stabilito che "a decorrere dal 1° gennaio 2016, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014";

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione con determinazione n. 88 del 30.12.06.2016 è impegnato al capitolo 322.4 del bilancio 2016 e precisamente all'impegno n. 302.

Cropani, 17.05.2018



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Olivadesi Antonio

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Olivadesi Antonio".

Oggetto: Parere CCDI anno 2016

Mittente: "studiopolicicchio" <studiopolicicchio@pec.it>

Data: 04 giu 2018 09:46:55

A: "Cropani" <protocollo.cropani.cz@asmepec.it>

CC:

Alla c.a. del Responsabile dell'ufficio amministrativo,

in allegato quanto in oggetto.

Il Revisore

dott.ssa Esterina Policicchio

Allegati: Parere CCDI_2016.pdf

4/6
Segretario Comunale
K

- 4 GIU 2018

COMUNE DI CROPANI
(PROV. DI CATANZARO)

4671



COMUNE DI CROPANI
(Provincia di Catanzaro)

REVISORE UNICO DEI CONTI
triennio 2017-2020

Parere del 30.05.2018 - Art. 40, comma 3 sexies D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.
Ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2016

Il Revisore unico del Comune di Cropani,

Vista la nota n. 4196 del 17.05.2018, a firma del Responsabile del Servizio Amministrativo, con la quale è stata trasmessa l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo – parte economica e normativa anno 2016, nonché:

- La Relazione illustrativa;
- La Relazione tecnico – finanziaria, redatta in base agli schemi approvati con circolare della Ragioneria dello Stato n.25 del 19/07/2012.
- La determinazione n. 88 del 30.12.2016 del Responsabile del Servizio Amministrativo, con allegato il parere di regolarità contabile e copertura della spesa rilasciato dal responsabile del settore finanziario in data 30.12.2016.

Premesso che:

- l'ipotesi di accordo CCDI è stata sottoscritta in data 16.05.2018 dalle O.S. CISL FP nonché dalle R.S.U.;
- l'art.65 del D.lgs. 150/2009 obbliga l'adeguamento, ai dettati del decreto legislativo stesso, dei contratti collettivi integrativi vigenti pena la loro inapplicabilità;
- il C.C.N.L. in materia di procedura per la validità della contrattazione integrativa, recita: " *il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli del bilancio e relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro cinque giorni a tali organismi, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico-finanziaria. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto*";
- l'art. 40 del D.lgs. n.165/2001, così come modificato dal D.lgs. n.150/2009, prevede che gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione;



COMUNE DI CROPANI
(Provincia di Catanzaro)

REVISORE UNICO DEI CONTI
triennio 2017-2020

-
- l'art.40 bis del D.lgs. 165/2001, come modificato dal D.lgs. 150/2009, prevede che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa collettiva con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, è effettuato dall'organo di controllo;
 - in applicazione dell'art.4 del CCNL 22.01.2004 la destinazione delle risorse decentrate è determinata in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale;
 - l'art.56 del D.lgs. n.150/2009 testualmente recita" *A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica*";
 - con delibera di G.C. n. 02 del 01.02.2016 è stato approvato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) previsto dall'art.11 del D.lgs. n.150/2009;

Considerato che:

- con determinazione dirigenziale n. 88 del 30 dicembre 2016 è stato costituito e quantificato il fondo delle risorse decentrate del personale dipendente per l'anno 2016; sul quale in data 25 maggio 2017, prot. 3940 del 05.06.2017, il revisore dei conti ha espresso parere;
- è stata predisposta, dal Responsabile del Settore amministrativo, la Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria CCDI 2016 secondo gli schemi previsti dalla circolare n.25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato;
- e' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art.11 del D.lgs. n.150/2009;

Visto l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo parte economica e normativa anno 2016;

Esaminata la documentazione ricevuta;

Verificato che:

A – La Relazione illustrativa

- 1) specifica che le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto al personale si applica il Regolamento per la valutazione e la premialità del personale, approvato con deliberazione della G.C. n.20 del 17.12.2014, nonché il sistema di valutazione e misurazione della performance, approvato con deliberazione della G.C. n.21 del 17.02.2014;
- 2) il contratto decentrato non prevede nuove progressioni economiche orizzontali.



COMUNE DI CROPANI
(Provincia di Catanzaro)

REVISORE UNICO DEI CONTI
triennio 2017-2020

B -- La Relazione tecnico finanziaria

- 1) le risorse disponibili per il contratto decentrato relativo all'anno 2016 ammontano ad euro 25.099,73, per come descritte nella tabella seguente:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	25.819,74
Risorse variabili	326,81
Totale	26.145,55
Riduzione del 4% in misura proporzionale ai dipendenti in servizio al 31.12.2016	25.099,73

- 2) l'ammontare complessivo del fondo che, in sede di delegazione trattante, si è deciso di utilizzare è pari complessivamente ad euro 18.099,73 - dato dalle risorse disponibili pari ad euro 25.099,73 depurate dalle somme destinate alla PEO - CCDI anno 2015, per come di seguito specificate:
- Incentivo produttività euro 7.229,73;
 - Indennità di reperibilità euro 1.000,00;
 - Indennità di rischio euro 720,00;
 - Indennità di disagio euro 1.050,00;
 - Compenso per specifiche responsabilità euro 7.500,00;
 - Compenso per specifiche responsabilità di determinate figure euro 600,00.
- 3) Le somme risultano previste ed impegnate nel bilancio dell'ente sul cap. 322.04 - imp. n. 302.

Vista la delibera di G.C., n. 26 del 20.04.2016, afferente il piano degli obiettivi e delle performance;

Vista la delibera di G.C. n. 02 del 01.02.2016 afferente il programma triennale di prevenzione della corruzione;

attesta

La compatibilità degli oneri derivanti dall'ipotesi contrattuale in esame con i vincoli di bilancio e la loro coerenza con quanto previsto dal CCNL.

Il Revisore
Policicchio Esterina
Dott. Commercialista
N. 40
Policicchio